

# Una passeggiata... contestata

di Enzo Troilo

foto Sgattoni



Sopra: la sbarra con i divieti ignorati dai patiti della passeggiata sul molo sud. Sullo sfondo il monumento al gabbiano di Mario Lupo ■ a fianco: il monumento al marinaio del maestro Cleto Capponi



Rischia di avere i giorni contati quella che in città ormai tutti chiamano 'la passeggiata a mare'. E questo perché la Capitaneria di Porto di San Benedetto del Tronto ogni tanto reitera le ordinanze di divieto, giustificandole, forse anche con ragione, con la scarsa sicurezza in quella parte del porto, riservata, da sempre, agli addetti ai lavori. Vi ha persino fatto mettere una sbarra di ferro e un divieto di accesso.

Eppure non c'è persona, indigena o di passaggio, che non vi si sia avventurata per una passeggiata al riparo della risacca in uno scenario unico e

ineguagliabile.

Barche, piccole navi, pescherecci attraccati alla banchina col loro fascino misterioso. E poi gente che brulica come in un formicaio, che si agita e si affanna tra reti e attrezzature portuali.

Si rimane incantati allorché qualche natante rientra nel porto lasciando una scia d'argento corteggiata da frotte di gabbiani vociferanti e striduli.

Per non dire di quando si ha la fortuna di assistere al levar del sole dalle acque tinte di rosso dall'astro nascente. O della brezza che viene dal mare insieme agli spruzzi che si